

Sabato 14 Novembre 2009, Modena

XXII Convegno Chitarristico

e presentazione del volume

Romolo Ferrari e la chitarra in Italia nella prima metà del Novecento

Sabato 14 novembre 2009 presso l'Accademia Nazionale di Scienze Lettere e Arti di Modena si terrà un *Convegno Chitarristico* dedicato al *cinquantenario* della scomparsa di Romolo Ferrari (1894-1959): nell'occasione sarà presentato il volume *Romolo Ferrari e la chitarra in Italia nella prima metà del Novecento* (Mucchi editore, 2009).

Il volume deve la propria origine al positivo esito della giornata di studi tenutasi a Modena il 1° marzo 2008 nell'intento di ricordare questo illustre musicista modenese, realizzando inoltre un approfondimento sulla storia chitarristica italiana a lui coeva. Le ricerche, già in fase di preparazione del convegno, hanno evidenziato aspetti interessanti, poco conosciuti, che hanno reso evidente la necessità di ulteriori indagini. A seguito dell'interesse suscitato da questa iniziativa, il progetto si è dunque sviluppato includendo altri collaboratori, al fine di analizzare con maggiore completezza i vari aspetti del periodo, restituendone un quadro il più possibile ricco e accurato. Il volume è stato realizzato a cura di chi scrive con la preziosa e fondamentale collaborazione di una *équipe* di colleghi ricercatori: Massimo Agostinelli, Giuliano Balestra, Marco Bazzotti, Maria Angela Bianchini, Clara Campese, Luciano Chillemi, Paola Dato, Mario Dell'Ara, Giorgio Ferraris, Giuseppe Idone, Giovanni Indulti, Giovanni Intelisano, Norma Lutzemberger, Silvia Mastrogregori, Maurizio Mazzoli, Piero Mioli, Ugo Orlandi, Giacomo Parimbelli, Stefano Picciano, Vincenzo Pucci, Sergio Sorrentino, Andreas Stevens, Stefano Toffolo. Si è voluto così ricordare Romolo Ferrari – figura di fondamentale importanza per le sorti della chitarra, specialmente per la sua eclettica e per certi versi 'pionieristica' attività volta a valorizzare su più fronti lo strumento – offrendo al tempo stesso un'indagine oggettiva e documentata sulla realtà chitarristica negli anni della sua esistenza: nei tratti principali del suo percorso artistico e biografico emergono infatti aspetti che si intrecciano in modo inscindibile con le vicende dell'epoca, accuratamente analizzate nel volume stesso in ordine a vari temi (il repertorio, la didattica, l'editoria, la liuteria, etc.) e ad alcuni profili biografici di chitarristi, nell'intento di ricreare un ritratto del periodo.

L'evento del 14 novembre prevede una intera giornata dedicata alla chitarra sul tema del primo Novecento italiano, con interventi di carattere storico, proiezione e commento di fotografie e documenti inediti, ascolto di alcuni rarissimi documenti sonori dell'epoca, e ovviamente momenti di esecuzione musicale, con la partecipazione di relatori, concertisti, compositori fra i quali: Giuliano Balestra, Marco Bazzotti, Francesco Bonacini, Piero Bonaguri, Luciano Chillemi, Giovanni Indulti, Silvia Mastrogregori, Sergio Sorrentino, Enrico Tagliavini, Giulio Tampalini.

L'idea del *Convegno Chitarristico* acquisisce poi una particolare rilevanza in collegamento proprio all'opera di Romolo Ferrari, al quale va anche il merito di aver ideato per primo in Italia incontri chitarristici di questo tipo: quella tradizione ebbe origine proprio a Modena, nel 1933. Da allora furono organizzate fino alla sua scomparsa ben ventuno edizioni della fortunata iniziativa, che ha inciso profondamente sulla storia chitarristica italiana per le opere di progettualità e valorizzazione dello strumento da essa scaturite. Ricollegandoci a questa tradizione, il 14 novembre 2009, presenteremo il convegno come XXII edizione, proprio in occasione del *cinquantenario* della scomparsa di Romolo Ferrari e della presentazione del libro a lui dedicato, auspicando una continuazione anche negli anni a venire.

Ci auguriamo di offrire con questo incontro di studi e di musica un contributo alla conoscenza della chitarra, secondo lo stesso spirito che animava i convegni presieduti e organizzati da Ferrari, nella riscoperta di una parte assai significativa della storia italiana legata allo strumento. Col volume che in questa occasione sarà presentato, frutto di ricerche meticolose e di un lungo impegno di lavoro e di ricognizione sulle fonti, confidiamo al tempo stesso di fornire un punto di partenza per altre collaborazioni che sempre più potranno configurarsi come depositarie di valori artistici e umani, e di una vera consapevolezza del fare ricerca, che non è disgiunta dal fare musica, o dall'essere musicisti.



Simona Boni

Per informazioni: www.chitarrainitalia.it